



P.T.O.F.

Piano Triennale Offerta Formativa

2019 – 2022



Dirigente Scolastico

Prof.ssa Graziella Orto

V.le Bummacaro,8 - 95121 Catania - Tel. 095 575046 - Fax 095 576757

Web: <http://www.iccampanellasturzo.gov.it> - E-mail ctee029003@istruzione.it

C.F. 93066960878

**Il Piano Triennale dell' Offerta Formativa dell'I.C. "Campanella - Sturzo" è stato
elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2018**

**sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, prot. 6421/A22 del 31/08/2018 ed
è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018**

con delibera n. 8

Periodo di riferimento

2019/2022

V I S I O N

Il nostro istituto, da sempre attento alle esigenze dell'utenza, vuole favorire un clima positivo e sviluppare al meglio le potenzialità di ciascuno nel rispetto delle diversità, fino alla valorizzazione dell'eccellenza.

La scuola attiva vari percorsi educativi che mirano a formare l'alunno come persona e a creare le condizioni per garantire a tutti pari opportunità di sviluppo e di crescita culturale.

Grazie alla formazione continua dei docenti, alla ricerca-azione e all'uso delle tecnologie avanzate, l'Istituto Comprensivo "Campanella-Sturzo" garantisce un insegnamento di qualità.

La scuola con il lavoro di tutte le sue componenti vuole:

- * educare ai valori della responsabilità e del rispetto di sé, ai valori sociali della legalità, della tolleranza e della solidarietà, in una continua interazione con le famiglie e con il territorio;**
- * sviluppare negli alunni la capacità di interpretare e valutare la realtà in modo critico, anche ai fini delle scelte personali;**
- * insegnare ad apprendere, tenendo conto dei diversi stili cognitivi e favorendo in ciascuno l'acquisizione del metodo di studio;**
- * far acquisire saperi, abilità e competenze per assicurare continuità al percorso formativo individuale;**
- * promuovere la continuità del processo educativo con i vari ordini di scuola e con il territorio;**
- * garantire un sistema dinamico, costantemente monitorato e in continuo divenire per rispondere alle diverse necessità dell'utenza, assicurando agli alunni continuità metodologica e massima attenzione alla qualità dell'azione didattica.**

M I S S I O N



INDICE SEZIONI P.T.O.F.

LASCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none">1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio1.2. Caratteristiche principali della scuola1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none">2.1. Priorità desunte dal RAV2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)2.3. Piano di miglioramento2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">3.1. Traguardi attesi in uscita3.2. Insegnamenti e quadri orario3.3. Curricolo di Istituto3.4. Iniziative di ampliamento curricolare3.5. Attività previste in relazione al PNSD3.6. Valutazione degli apprendimenti3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
L'ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">4.1. Modello organizzativo4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza4.3. Reti e Convenzioni attivate4.4. Piano di formazione del personale docente4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'I.C. "Campanella-Sturzo" è situato a Librino, un quartiere della periferia sud di Catania, con una popolazione di circa 80.000 abitanti, caratterizzato da evidenti carenze strutturali e da un sottosviluppo economico e sociale, dovuto ad un alto tasso di disoccupazione e un basso livello culturale, che genera disagio giovanile e marginalità urbana.



Mancano nel territorio anche i luoghi d'incontro, le piazze attrezzate, i cinema, gli impianti sportivi e spazi a verde. Di conseguenza un buon numero di studenti mostra scarso interesse per l'istruzione, in quanto proviene da famiglie con forti disagi socio-economici, con un sostrato culturale medio-basso e con l'abitudine all'uso del dialetto come principale lingua di comunicazione, nell'ambiente domestico e spesso anche nelle relazioni sociali.

Vista la carenza di luoghi di aggregazione e centri culturali, la scuola è percepita positivamente dalle famiglie, quale punto di riferimento per la crescita umana e culturale dei propri figli. Infatti, nonostante le difficoltà socio-economiche di molte famiglie, l'Istituzione scolastica è in grado di offrire occasioni formative in orario curriculare ed extracurriculare per tutti gli alunni, ed anche per i loro genitori. Inoltre, nonostante i disagi, si riscontra negli alunni e nei loro genitori una buona propensione alla relazione e alla collaborazione all'interno della famiglia. Non vi sono sul territorio comunità di immigrati, né nomadi, solo qualche nucleo familiare in cui è presente uno o più componenti con cittadinanza non italiana. Pertanto, gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano appena l'1% della popolazione scolastica e comunque sono ben integrati nel tessuto sociale e scolastico. Ciò permette un proficuo scambio culturale tra pari senza le note problematiche didattiche in ordine a difficoltà linguistiche, di comunicazione, di estraniamento, etc..

Alle problematiche del territorio cercano di sopperire le Associazioni di Volontariato, i Centri assistenziali Onlus, le parrocchie presenti sul territorio, organizzazioni con le quali la Scuola ha instaurato buoni rapporti di collaborazione a favore dei minori e delle loro famiglie. Altrettanto efficaci sono i rapporti della Scuola con i Servizi sociali presenti sul



territorio, insieme ai quali si cerca di contrastare la dispersione scolastica e i principali disagi familiari, le cui ricadute sugli alunni potrebbero comprometterne il successo formativo. Inoltre, positivi e collaborativi sono i rapporti con gli altri Istituti comprensivi del territorio, con i quali in più occasioni sono state costituite delle reti per la lotta alla dispersione scolastica ed anche per arricchire l'offerta formativa, e con gli Enti di formazione professionale per interventi di orientamento scolastico e lavorativo.

L'Istituto si interfaccia anche con i Consiglieri della VI Circoscrizione per le varie problematiche che competono all'Ente Locale Comune. La presenza sul territorio dell'ASP, rappresentata da un efficiente poliambulatorio, permette alla scuola interventi di Educazione alla salute ed all'affettività e interventi volti all'inclusione.

Infine, la presenza nel quartiere delle forze dell'ordine permette l'organizzazione di incontri nella scuola per la promozione dell'Educazione alla legalità ed alla Cittadinanza Attiva.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Campanella-Sturzo" comprende diversi plessi:



- **sede Centrale**
sita in V.le Bummacaro 8, con la presenza di sezioni di **Scuola Primaria** e **Secondaria di I grado**;
- **Succursale**
sita in V.Le Bummacaro 13, con sezioni di **Scuola dell'Infanzia, Primaria** e **Secondaria di I grado**;
- **"Pianeta Infanzia"**
sito in V.le Castagnola 15 con la presenza di sezioni **di Scuola dell'Infanzia**.



SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE

E-mail: www.campanellasturzo.gov.it

Web: ctic86300c@istruzione.it



"Pianeta Infanzia"

viale Castagnola 15

Telefono e Fax: 095718114



Succursale

viale Bummacaro 13

Telefono e Fax: 095577105

SEZIONI

n. 1 sezione a tempo normale

n. 5 sezioni a tempo ridotto

SEZIONI

n. 6 sezioni a tempo ridotto

SCUOLA PRIMARIA STATALE

Email: ctic86300c@istruzione.it

Web: www.campanellasturzo.gov.it



Centrale

viale Bummacaro 8

Telefono 095 575046 - Fax: 095576757

codice meccanografico: CTEE86303L



Succursale

viale Bummacaro 13

Telefono e Fax: 095577105

codice meccanografico: CTEE86301E

SEZIONI

n. 16 classi a tempo normale

SEZIONI

n. 10 classi a tempo normale



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO STATALE
codice meccanografico: CTMM86301D



Centrale

viale Bummacaro 8

Telefono 095575046 - **Fax:** 095576757



Succursale

viale Bummacaro 13

Telefono e Fax: 095577105

SEZIONI

n. 12 classi a tempo normale

SEZIONI

n. 5 classi a tempo normale

La maggior parte degli alunni dell'Istituto proviene da tre nuclei del rione di Librino: Bummacaro, Moncada, Castagnola.

Gli iscritti nell'anno scolastico 2018/19 nell'Istituto Comprensivo Campanella-Sturzo, suddivisi per ordine di scuola sono 1081.

Scuola dell'infanzia	244
Scuola Primaria	536
Scuola Secondaria 1° Grado	301
TOTALE ALUNNI	1081



1.3 RICOGNIZIONE, ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

L'ISTITUTO è dotato di aule ampie e luminose,



spazi attrezzati per l'attività sportiva,



laboratori di pittura,



laboratorio informatica



Atelier creativo

e ancora...biblioteca e diversi spazi polifunzionali che sono utilizzati per progetti curricolari ed attività varie di laboratorio.

In particolare:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p>➤ SPAZI INTERNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - aule dotate ognuna di bagno - palestra con bagno - spogliatoio - sala riunione - refettorio con cucina <p>➤ SPAZI ESTERNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - giardino con giochi - cortile 	<p>➤ SPAZI INTERNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - aule dotate di LIM - palestra - auditorium <p>➤ SPAZI ESTERNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - anfiteatro - giardino - cortile 	<p>➤ SPAZI INTERNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - aule dotate di LIM - aula cinema - laboratorio artistico, - laboratorio informatica, -laboratorio musicale -biblioteca classica - atelier creativo, -palestra con piscina <p>➤ SPAZI ESTERNI</p> <ul style="list-style-type: none"> - giardino - cortile



L'ISTITUTO, inoltre, opera costantemente con i soggetti istituzionali presenti nel territorio e con i quali è possibile avviare forme di collaborazione in vista della realizzazione di attività di particolare rilevanza.

Primo punto di riferimento per la scuola è **l'Amministrazione Comunale**.

Le collaborazioni attuali si incentrano prevalentemente sui seguenti aspetti:

- **servizio di trasporto alunni**

- **servizio assistenza mensa**

- sostegno all'integrazione/inclusione degli alunni/e disabili, organizzando con la Scuola la loro assistenza durante le lezioni attraverso la figura professionale **dell'assistente igienico-personale**

- interventi di **manutenzione ordinaria e straordinaria** degli edifici scolastici

Servizi sociali - Educativa scolastica (prevenzione della dispersione scolastica)

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

Il corpo docenti dell'Istituto Comprensivo è costituito da **141** insegnanti, in gran parte di ruolo.

Oltre che nell'attività didattica, essi sono impegnati:

- nella partecipazione agli organi collegiali istituzionali (Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione);
- nella collaborazione con il Capo di Istituto nelle attività di direzione (collaboratori del preside e responsabili di plesso);
- in attività di coordinamento disciplinare (coordinatori di materia e di area) e di coordinamento dei consigli di classe/interclasse/intersezione.

Il personale ATA è costituito da **21** unità:

6 assistenti amministrativo

14 collaboratori scolastici

1 Direttore DSGA



1. LE SCELTE STRATEGICHE

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Sulla base degli esiti del RAV, la nostra scuola ha individuato alcune priorità su cui orientare l'azione progettuale per i prossimi tre anni.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Ridurre progressivamente la percentuale di valutazione disciplinare pari a 6/10 al termine di ogni anno nella sec. di I grado.	Avvicinare alla media regionale, a conclusione del triennio, la percentuale di studenti diplomati con valutazione finale 6/10.
Risultati a distanza	Rivedere in continuità i criteri di valutazione e individuare strategie didattiche comuni tra i due ordini di scuola.	Ridurre lo scarto di media del I quadr. tra le valutazioni dei due ordini di scuola riferite agli alunni coinvolti nel passaggio.

Relativamente ai progetti attivati dall'Istituto in merito alla priorità individuate dal RAV si rimanda al Piano di Miglioramento in allegato.



2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

- ✚ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue europee;
- ✚ potenziamento delle competenze matematico-logico e scientifiche;
- ✚ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- ✚ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✚ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio, degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni.
- ✚ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- ✚ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ✚ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e dei beni culturali.

2.3 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

➤ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

I docenti per favorire l'apprendimento utilizzano diversi processi didattici innovativi volti allo sviluppo delle competenze e a rendere il discente parte sempre più attiva nella sua formazione. Tra le pratiche utilizzate annoveriamo:



- **Cooperative learning**
- **Tutoring**
- **Peer to peer**
- **Problem solving**
- **Brainstorming**
- **Attività laboratoriali**

e quanto ogni docente ritiene necessario attuare a seconda delle circostanze didattiche.

➤ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

L'Istituto, per la scuola secondaria del primo ciclo prevede, per la valutazione degli apprendimenti, delle prove d'ingresso e quadrimestrali parallele, adeguate alle classi, in quasi tutte le discipline.

Tali prove offrono la possibilità di monitorare il livello di preparazione globale degli alunni e di adeguare ove necessario la didattica.

Ancora, la Scuola, in relazione ai risultati delle prove Invalsi indirizza la propria azione didattica al recupero delle lacune emerse dalle stesse.

➤ **CONTENUTI E CURRICOLI**

A sostegno delle tecniche innovative d'apprendimento intervengono tutti gli strumenti didattici di cui la scuola è dotata, dalle LIM ai computer, alle classi che offrono la possibilità di essere facilmente trasformate in laboratori.

Attraverso il compito di realtà, inoltre, svolto ormai da tutte le classi dei rispettivi ordini di scuola dell'Istituto, si attua l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali. Lo studente, infatti, mette in pratica le sue conoscenze e competenze in situazioni nuove e diverse rispetto al tradizionale apprendimento.

➤ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Dall'anno scolastico 2017/2018 la scuola è dotata di un *Atelier creativo* provvisto di:



n. 18 banchi modulari che, da postazione singola, possono facilmente trasformarsi a parte integrante di un insieme per assecondare le più svariate esigenze di apprendimento;

n.18 computer portatili e mouse;

n.1 LIM e n.1 schermo touchscreen ribaltabile, che permette agli allievi di interagire contemporaneamente durante la lezione.

L'Atelier permette ai docenti di svolgere una lezione digitale con l'ausilio delle TIC e agli alunni di sviluppare le competenze digitali oggi fortemente necessarie

➤ **E- TWINNING**

Cos'è e.Twinning <http://etwinning.indire.it/cose-etwinning/>

La nostra Istituzione scolastica ha utilizzato la piattaforma eTwinning già dall'a.s. 2013-2014 con il progetto Comenius: Europe - Different House One Community. Da quell'anno la nostra scuola ha aderito alla formazione e a diversi progetti internazionali ricevendo anche i prestigiosi riconoscimenti: certificati di qualità Nazionale ed Europeo per il progetto "Mediterranean Ripples" e qualità Nazionale per il progetto sviluppatosi durante l'anno scolastico 2017/ 2018 "All Year Round e.Magazines".

Attraverso la piattaforma e.Twinning la nostra scuola apre le classi, sempre più connesse per uno scambio europeo aperto e sicuro.

La partecipazione di docenti e alunni di alcune classi danno vita ad una didattica innovativa, in un'ottica interdisciplinare e trasversale, che consente ai progetti di diventare parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa perché contribuiscono ad evidenziare la partecipazione alle politiche europee di cooperazione e si configurano come luogo della collaborazione con il territorio.

In sintesi lavorare con e.Twinning significa:

- Scambio, collaborazione e confronto;
- Innovazione didattica e creativa;
- Contesto multiculturale;
- Promozione dello sviluppo professionale continuo del personale;
- Promozione di pratiche di apprendimento collaborativo con personale e studenti
- Motivazione e riconoscimento;
- Facilità, sicurezza e supporto



2. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per apprendere non solo a scuola ma lungo l'intero arco della vita.

In tal senso, quindi, si inserisce il **profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione**.

Il seguente profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

- ✓ Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- ✓ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- ✓ Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- ✓ Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- ✓ Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.



- ✓ Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- ✓ Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- ✓ Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- ✓ Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- ✓ Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- ✓ Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- ✓ Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- ✓ Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- ✓ In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- ✓ È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Al termine dell'Esame di Stato, che conclude il primo ciclo d'istruzione le competenze saranno certificate tramite apposita scheda ministeriale.

**3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**✓ **Scuola dell'Infanzia**

TEMPO NORMALE	Ore settimanali	Ore annuali
40 ore settimanali in 5 giorni (ingresso ore 8:00 - uscita ore 16:00)	40	1320
TEMPO RIDOTTO		
25 ore settimanali in 5 giorni (ingresso ore 8:00 - uscita ore 13:00)	25	825

✓ **Scuola Primaria**

TEMPO NORMALE	CLASSI PRIME E SECONDE		CLASSI TERZE, QUARTE ,QUINTE	
	Ore Settimanali	Ore Annuali	Ore Settimanali	Ore Annuali
27 ore settimanali su 5 giorni (unità orarie da 55 minuti) ingresso ore 8:15- uscita ore 13:45				
Italiano	8	264	7	231
Storia	2	66	2	66
Geografia	2	66	2	66
Inglese	2	66	3	99
Arte e Immagine	2	66	2	66
Musica	1	33	1	33
Matematica	6	198	6	198
Scienze	2	66	2	66
Tecnologia	1	33	1	33
Scienze motorie	2	66	2	66
Religione	2	66	2	66



✓ Scuola Secondaria I Grado

TEMPO NORMALE 30 ore settimanali su 5 giorni ingresso ore 8:00- uscita ore 14:00	Ore Settimanali	Ore Annuali
Italiano, Storia e Geografia	9	297
Approfondimento Italiano	1	33
Inglese	3	99
Spagnolo	2	66
Arte e Immagine	2	66
Musica	2	66
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Scienze motorie	2	66
Religione	1	33

3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

Il sistema scolastico italiano oggi si muove all'interno di rinnovate coordinate culturali e pedagogiche centrate fondamentalmente sulle esigenze dell'alunno, persona unica ed irripetibile, che diventerà cittadino del mondo, sui processi dell'apprendimento ad imparare nei vari contesti di vita e sul raggiungimento delle competenze concepite come capacità di attivare e coordinare le proprie risorse interne (conoscenze, abilità e disposizioni) e quelle esterne per poter agire efficacemente in una specifica situazione (cognitiva o pratica).

Le strategie relative ai processi di insegnamento/apprendimento sono pertanto orientate all'acquisizione di competenze, in riferimento alle otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente (Raccomandazione europea del 22.05.2018), indispensabili ai giovani per immettersi con successo nel mondo con un reale progetto di vita.

L'autonomia della didattica (contenuta nell'art. 8 del Regolamento dell'autonomia) sposta sulla scuola e sui docenti la responsabilità della **costruzione dei percorsi formativi** (curricoli) attraverso scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione



coerenti con i Traguardi formativi fissati dalle Indicazioni Nazionali 2012 e riproposti nelle *Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari* 2018 che rappresentano il quadro di riferimento.

Il nostro Istituto nell'arco di questi anni ha lavorato in tale direzione giungendo alla formulazione di un **Curricolo Verticale** che esplicita le scelte didattiche della Comunità scolastica e si propone come "progetto di scuola" di:

- ✓ **assicurare** un percorso graduale di crescita globale dell'allievo nel suo percorso educativo;
- ✓ **tradurre** in azioni efficaci le scelte didattiche seguendo lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo i vari cicli scolastici;
- ✓ **consentire** l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- ✓ **valorizzare** gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse.

➤ *Organizzazione del curricolo verticale d'istituto*

Nella *scuola dell'infanzia* gli insegnanti accolgono, valorizzano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

I *campi di esperienza* costituiscono il punto di partenza per lo sviluppo in verticale delle competenze che in maniera graduale l'alunno acquisirà al termine del primo ciclo di istruzione.

La *scuola primaria* mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

La *scuola secondaria di primo grado* rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Il nostro curricolo verticale delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, **un processo unitario**, graduale e coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La verticalità curricolare si fonda, in tal senso, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne e si realizza in un percorso costruito per gli alunni orientato ad offrire **occasioni di apprendimento attivo**, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno impara attraverso il fare e la cooperazione con i compagni.



Il curricolo si articola attraverso i **campi di esperienza** nella scuola dell'infanzia e attraverso le **discipline** (raggruppate in Aree disciplinari) nella scuola del primo ciclo.

E' organizzato all'interno di aree di apprendimento generali dette **nuclei fondanti** e dettagliata, per ogni anno e per ogni disciplina, **gli obiettivi di apprendimento** (declinati in abilità e contenuti) finalizzati al raggiungimento dei **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola.

Per ogni ambito disciplinare sono individuati gli **elementi di raccordo** tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio fra i vari ordini di scuola, a garanzia di percorsi didattici progettati su una base condivisa che rispetta i criteri di progressività e di continuità per una reale praticabilità del curricolo verticale.

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel **Profilo dello studente** e che saranno oggetto di certificazione.

Per la visione completa del Curricolo d'Istituto si rimanda al documento in allegato.

3.4 AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto Comprensivo "Campanella-Sturzo", nello spirito dell'autonomia, offre ulteriori opportunità formative rivolte agli alunni della scuola che vogliano ampliare il proprio curricolo scolastico.

Esso attua una politica scolastica fortemente progettuale, che si realizza attraverso la presenza e la collaborazione con agenzie locali (associazioni di volontariato ed enti morali, associazioni culturali e sportive) operanti in ambito socio- culturale nel territorio.

I progetti curriculari ed extracurriculari costituiscono l'ampliamento dell'offerta formativa ai sensi del D.P.R. 275/99 e riguardano attività orientate a favorire il diritto ad apprendere e la crescita culturale di tutti gli studenti, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno ed adottando tutti gli strumenti utili al raggiungimento di esiti positivi.

Tali interventi rimandano ai **campi d'esperienza** per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e alle **aree disciplinari** per quanto riguarda la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Alcuni di questi percorsi progettuali interessano esclusivamente gli alunni, altri coinvolgono anche le famiglie e, in un quartiere come Librino, rappresentano un valore aggiunto in termini di condivisione e partecipazione.

Nell'anno scolastico precedente, l'Istituto ha partecipato al Programma Operativo Nazionale (PON) del ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" finanziato dai Fondi Strutturali Europei con durata settennale, attuando il PON "Insieme per l'inclusione contro la dispersione".



La partecipazione al programma Operativo è prevista anche nel triennio successivo con progetti in procinto di attuazione e altri da attuare.

I progetti didattici curricolari ed extracurricolari di cui si dà conto in questo documento di programmazioni pluriennale, saranno prevalentemente orientati, nel triennio 2019/2022, a perseguire gli obiettivi legati alle priorità formative individuate e connesse alla promozione della Cittadinanza attiva.

La seguente tabella riepiloga i progetti di prossima realizzazione e quelli in attesa di autorizzazione:

Progetto	Moduli	Fonte di finanziamento
Competenze di cittadinanza globale <i>"Cittadini in forma"</i>	n. 2 Educazione alimentare, cibo e territorio n. 2 Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport n. 1 Educazione ambientale n. 1 Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva	PON FSE n. 3340
Pensiero computazionale e cittadinanza digitale <i>"Digiti-AMO"</i>	n. 3 Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale n. 2 Competenze di cittadinanza digitale	PON FSE n. 2669
Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità <i>"Scuola d'impresa"</i>	N. 3 Promozione della cultura d'impresa, dello spirito d'iniziativa, della cultura del successo/fallimento e consapevolezza della responsabilità sociale	PON FSE n. 2775

Orientamento formativo e ri-orientamento <i>"Costellazioni"</i>	n. 4 Orientamento per il primo ciclo	PON FSE n. 2999
Progetti di inclusione sociale e integrazione <i>"Il Teatro: un ponte tra la musica e l'arte; un ponte tra genitori e figli"</i>	n. 2 L'arte per l'integrazione n. 1 Percorsi per i genitori e le famiglie	PON FSE n. 4294
Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico. <i>"Restituire bellezza a Librino, periferia di Catania"</i>	Un dono per Librino: la Porta della Bellezza Un dono per Librino: la Porta della Bellezza 2 Opere di terracotta Opere di terracotta 2 La porta della conoscenza: Più valore per Librino (quartiere di Catania) La porta della conoscenza: Più valore per Librino (quartiere di Catania) 2	PON FSE n. 4427

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Ogni anno il Collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto approvano, per le parti di reciproca competenza, diverse iniziative progettuali, elaborate dai docenti dell'Istituto o in collaborazione con risorse ed agenzie formative esterne.

I progetti curricolari ed extracurricolari che la scuola intende attuare nel triennio di riferimento sono coerenti con quanto emerso dal RAV e dal Piano di Miglioramento e mireranno allo sviluppo delle competenze.



Essi verteranno su:



recupero, consolidamento, approfondimento delle competenze di base;



cittadinanza attiva



educazione ambientale



Trinity



legalità



educazione alla salute

altri riguarderanno:



accoglienza, continuità e orientamento;

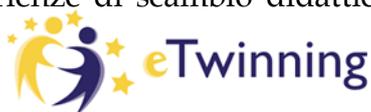


progetto Piscina per le classi quarte della scuola primaria e prime della scuola secondari di primo grado;



sport (campionati studenteschi).

Ancora, la scuola approfondirà le esperienze di scambio didattico europeo attraverso il progetto e la piattaforma internazionale



Nel corso degli anni si è andato man mano costruendo e consolidando un rapporto di collaborazione con diverse agenzie del territorio con cui vengono progettate e realizzate le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Tra queste:



-  **KASP di Catania** che collabora a diversi progetti relativi all'educazione alla salute;



il Comune di Catania che coopera con progetti che prevedono percorsi laboratoriali e di sensibilizzazione sulle seguenti tematiche :

- decoro urbano, cittadinanza attiva ed educazione civica;
- cultura e tradizioni siciliane
- sport
- ambito storico monumentale
- teatrale
- tutela dell'ambiente;

- **Rotary Club e Lions Club Catania** che collaborano con progetti di alto valore civile e morale



- **Amico cuore di Librino** la cui collaborazione ha l'intento di educare alunni e genitori a sviluppare un corretto stile di vita, fornendo consulenza cardiologica e psicologica gratuita e attivando anche attività ludico-sportive.



- **Fiumara d'Arte** che coinvolge la scuola nelle sue iniziative di diffusione dell'arte e della bellezza artistica e morale.

- **H2O** che partecipa al progetto Piscina mettendo a disposizione i propri istruttori;
- **ERIS**, Ente di formazione e orientamento che offre il servizio di sportello di ascolto ovvero consulenza psicologica esterna all'istituzione scolastica che opera su richiesta delle famiglie, degli alunni e degli insegnanti; ancora, offre attività di orientamento per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado;
- **Università di Catania** che collabora con attività di formazione e tirocinio.



CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto già da tempo ha progettato e messo in atto specifiche misure per le attività di orientamento e continuità didattica rivolte agli alunni e alle loro famiglie.

Anche per il triennio di riferimento del presente Piano intende mantenere e rafforzare il progetto Continuità rivolto alle classi terminali dell'istituto in entrata negli ordini di grado successivo (Primaria e Secondaria di Primo grado).

Il progetto Orientamento rivolto alle classi terminali della Scuola Secondaria di Primo grado, prevede incontri e dibattiti in aula con rappresentanti delle principali Istituzioni scolastiche della città e visite guidate presso tali Istituzioni per la conoscenza diretta delle strutture e delle offerte formative da parte degli alunni.

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Il Collegio dei Docenti, sulla base del POF, previo parere delle singole famiglie di ciascuna classe, e su proposta dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, elabora indicativamente entro la prima metà del mese di novembre il piano annuale delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione. Il Consiglio d'Istituto delibera il piano proposto dal Collegio dei Docenti.

Le visite e i viaggi d'istruzione devono fare parte della programmazione didattica e vanno progettati come esperienze di apprendimento integrato nei Piani di Studio.

Le visite e i viaggi d'istruzione sono indirizzate verso località di particolare interesse storico, artistico, culturale e ambientale.

Esse vengono precedute da attività di preparazione mediante letture, consultazione di opuscoli, animazione riguardante l'ambiente da visitare.

Dopo le uscite vengono effettuate verifiche delle conoscenze acquisite mediante conversazioni o disegni, compilazione di schede, allestimento di cartelloni, relazione corredate da fotografie e/o disegni.

3.5 ATTIVITÀ IN RELAZIONE AL PNSD

L'Istituto comprensivo Campanella - Sturzo intende favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione nonché diffondere l'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**.

Nel triennio precedente la nostra scuola si è impegnata nella diffusione dell'innovazione digitale, grazie all'Animatore Digitale ed il Team dell'Innovazione, promuovendo la formazione sia dei docenti sia degli alunni attraverso la partecipazione a svariate iniziative progettuali in rete promosse dal Ministero dell'Istruzione, organizzando seminari per i



docenti sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica, un corso di formazione su "Web tulls" e favorendo corsi sulle competenze tecnologiche all'interno della rete di ambito.

Per gli alunni è stato tenuto il corso "*Tecnologie in Atelier creativo*" che ha dato modo ai ragazzi di conoscere ed approfondire il sistema operativo Windows , di utilizzare software didattici on line utili per migliorare le prestazioni scolastiche ed approcciarsi al coding per sviluppare il pensiero computazionale.

Infine, come prefissato, tutti gli insegnanti si avvalgono del registro elettronico.

Anche nel triennio futuro l'Istituto intende promuovere ed incrementare l'uso delle tecnologie nella didattica e potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale (ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera b), del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 435 del 16 giugno 2015, in attuazione del PNSD adottato con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.851 del 27 ottobre 2015) attraverso attività che si possono esplicitare nei tre punti seguenti.

1) **FORMAZIONE INTERNA:**

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- promuovere e sostenere le attività di formazione docenti per le competenze digitali ai fini della:

-diffusione dell'impiego della LIM;

-diffusione dell'impiego dell'aula multimediale;

-ampliamento dell'accesso all'editoria digitale e ai testi digitali;

-diffusione dell'impiego delle sorgenti di materiali didattici e di strumenti per la didattica presenti in rete;

-implementazione di un'area del sito scolastico dedicata ai materiali didattici di alunni e docenti.

Tenuto conto delle percentuali di docenti, di ogni ordine e grado, che hanno dichiarato di possedere certificazioni informatiche, se ne deduce che in ciascun ordine di scuola (dall'infanzia alla primaria alla secondaria di I°) ridotto è il numero di docenti forniti di adeguate competenze digitali certificate.

Le percentuali diventano poco più consistenti prendendo in esame l'Istituto nella sua interezza, ma senza distinzione tra le tipologie di attestazione informatica, che di norma sono possedute nella misura di una certificazione ad personam.

Valutate le competenze certificate del personale docente e considerate le esigenze legate alla didattica con le nuove tecnologie, nel triennio di riferimento si ritiene necessario proseguire con una specifica formazione che sia rivolta alla alfabetizzazione informatica



della maggioranza del corpo docente, finalizzata al conseguimento di certificazioni informatiche riconosciute a livello ministeriale e spendibili nel mondo del lavoro, ma in particolare nell'insegnamento e nella professione docente (ECDL livello Start e livello Core, MOS, EIPASS, etc.).

2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- promuovere un uso sicuro, consapevole e responsabile di Internet e dei nuovi media da parte dei giovani ai fini della:
 - alfabetizzazione informatica e potenziamento delle competenze digitali degli alunni;
 - azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
 - implementazione di un'area del sito scolastico dedicata a materiali didattici per alunni e docenti sul tema;
 - diffusione della Policy di e-safety di Istituto.

L'Istituto si propone di diventare scuola "virtuosa" in relazione al rapporto tra scuola, giovani e nuove tecnologie (ai sensi del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 3177 dell'11 maggio 2015) svolgendo le seguenti attività:

- ❖ organizzazione di incontri informativi rivolti ai genitori, di incontri formativi rivolti a tutto il personale docente, e di incontri formativo/informativi per le classi di scuola primaria e secondaria di I°;
- ❖ diffusione mediante il sito dell'Istituto di materiale di supporto per alunni e docenti sulla sicurezza nel web;
- ❖ gestione e coordinamento della partecipazione degli alunni della scuola, sia primaria che secondaria di I°. a bandi di concorso aventi tematiche correlate al progetto;
- ❖ elaborazione di una Policy di e-safety di Istituto, cioè una dichiarazione di intenti sulle procedure di cui la scuola vuole dotarsi (adozione di misure di prevenzione e gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali e assunzione di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle TIC nella didattica).

Inoltre, l'Istituto attiverà iniziative progettuali, anche in rete con altre istituzioni scolastiche della provincia di Catania sia del I che del II ciclo, sia per promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on-line, favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, e garantire un uso consapevole e corretto della Rete



attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro, sia per promuovere e rafforzare lo sviluppo di una cittadinanza digitale e di una cultura digitale nella scuola, aperta anche all'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione, all'alfabetizzazione informatica e all'educazione alla sicurezza online.

3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

“Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del presente Piano dell’Offerta Formativa”

(Art. 1 “punto 5 “ D.P.R. n. 122 del 22/06/2009).

➤ **CRITERI DI VALUTAZIONE TRASVERSALI**

- ✓ Livello di partenza
- ✓ Grado di progresso evidenziato rispetto al livello di partenza
- ✓ Grado di collaborazione
- ✓ Grado di autonomia
- ✓ Grado di interesse e partecipazione
- ✓ Qualità e costanza dell’impegno
- ✓ Metodo di lavoro e di studio

Il controllo degli apprendimenti prevede:

1 - Fase iniziale diagnostica per mezzo della quale, individuata la situazione di apprendimento iniziale, le capacità, le conoscenze e le abilità iniziali, si procederà ad impostare, per fasce di livello, il piano di studio personalizzato attraverso cui raggiungete gli obiettivi formativi stabiliti dalla scuola

2 - Fase intermedia formativa (in itinere) per avere informazioni continue ed analitiche sul modo in cui l’alunno procede nel percorso formativo, per introdurre per tempo quelle modifiche o integrazioni che risultassero opportune, al fine di attivare tempestivamente gli eventuali interventi compensativi o di recupero che si rendessero necessari per determinati alunni. Essa accerta il raggiungimento degli obiettivi di ogni Unità d’Apprendimento attraverso:

- a. **Prove strutturate:** vero/falso, completamento, corrispondenze, scelte multiple a una soluzione.
- b. **Prove semistrutturate:** domande strutturate, esercizi di rinforzo, colloqui, riassunti guidati.
- c. **Prove non strutturate:** elaborati, riassunti, interrogazioni dialogate.



3 - Fase finale sommativa (conclusiva - certificativa) per avere informazioni sintetiche sulle Unità d'Apprendimento concluse e poter verificare lo scarto tra la formazione degli alunni e lo standard di riferimento, individuando il livello delle competenze conseguite dagli alunni.

È in questo contesto generale di valutazione che gli insegnanti rilevano e registrano in modo sistematico i progressi degli alunni per quanto concerne competenze, abilità e conoscenze nelle varie discipline, nonché l'impegno e la partecipazione in classe e a casa.

Il DL n°62 (13 aprile 2017) ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per gli alunni e le alunne di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze.

Precisa che nella scuola primaria e secondaria di 1° grado "la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e la certificazione delle competenze acquisite è espressa in decimi".

Dal corrente anno scolastico la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (giudizio globale).

VOTAZIONE IN DECIMI	DESCRITTORI
4	Conoscenze frammentarie, stentata capacità di comprensione, esposizione carente e meccanica, gravi errori grammaticali, povertà lessicale, con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline. Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. Metodo di studio disorganico e scarso impegno.
5	Conoscenze superficiali e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, esposizione non sempre lineare e coerente, bagaglio lessicale essenziale. Scarsa capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite, applicazione di semplici concetti, regole e procedure. Metodo di studio poco organico ed impegno saltuario.

6	<p>Conoscenze essenziali e sostanzialmente corrette, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, esposizione semplice, lessico generico. Modesta capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro ed impegno adeguato.</p>
7	<p>Conoscenze generalmente complete, adeguata capacità di comprensione e di analisi, esposizione chiara e sostanzialmente corretta, uso discreto del linguaggio specifico, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p> <p>Discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Metodo di studio organico ed impegno adeguato e regolare.</p>
8	<p>Conoscenze complete, buona capacità di comprensione, possesso di adeguati e sicuri strumenti argomentativi ed espressivi, uso di terminologia corretta e varia, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Idonea applicazione di concetti, regole e procedure. Metodo di studio organico e sistematico. Impegno proficuo.</p>
9	<p>Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, esposizione ben articolata con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite, capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo disinvolto e corretto anche con contributi personali. Efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema. Metodo di studio organico e riflessivo, impegno costante e tenace.</p>
10	<p>Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite; ottima capacità di comprensione e di analisi; esposizione fluida, ricca e ben articolata, con uso di terminologia corretta e varia. Ottima capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita a capacità di approfondimento personale ed ad una piena padronanza dei linguaggi specifici e degli strumenti. Corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema. Metodo di studio organico, riflessivo e critico, impegno costante e tenace.</p>

**➤ VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La valutazione del comportamento considera:

- la relazione con gli adulti che interagiscono nell'ambito scolastico;
- il rapporto con i compagni di classe e di scuola;
- il rispetto delle regole fondamentali per la convivenza scolastica (orari, modalità di lavoro in classe, esecuzione dei compiti a casa, puntualità nel rispetto di scadenze e indicazioni ...
- il rispetto per l'ambiente scolastico, gli arredi, le attrezzature didattiche, il materiale di lavoro.

La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
MEDIOCRE	Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con episodi di violenza e violazione delle norme di sicurezza e delle disposizioni organizzative. Almeno una sanzione disciplinare che abbia comportato l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo pari o superiore a quindici giorni o diverse sanzioni disciplinari con allontanamento temporaneo dalla scuola, senza che l'alunno abbia mostrato concreti cambiamenti nel comportamento, successivamente alle irrogazioni delle sanzioni di natura educativa e riparatoria.
SUFFICIENTE	Poco rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con uno o più episodi rilevanti di comportamento non corretto. Partecipazione scarsa e poco collaborativa, con reiterato disturbo alle attività scolastiche e delle norme organizzative. Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati.

DISCRETO	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con alcuni episodi di comportamento non corretto. Partecipazione discontinua, anche di disturbo alle attività scolastiche. Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche e interesse selettivo. Mancanze nell'osservanza delle disposizioni organizzative. Frequenza non sempre regolare.
BUONO	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Interesse e partecipazione abbastanza costanti alle attività scolastiche. Svolgimento generalmente puntuale delle consegne scolastiche. Osservanza delle disposizioni organizzative. Frequenza regolare.
DISTINTO	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche. Puntuale svolgimento delle consegne scolastiche. Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza. Rispetto del regolamento scolastico. Frequenza assidua.
OTTIMO	Consapevole rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Interesse e partecipazione costante e propositiva alle attività scolastiche. Regolare e serio svolgimento delle consegne. Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza. Rispetto del regolamento scolastico. Frequenza puntuale e assidua.

➤ **CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ESAMI**

In particolare, lo scopo del colloquio pluridisciplinare che ogni alunno dovrà sostenere, dovrà essere quello di consentire al candidato di dimostrare la sua capacità di ragionamento, di rielaborazione personale di quanto espresso, di mobilità ed elasticità interdisciplinare.

Per la **valutazione del colloquio** pluridisciplinare, si terrà conto:

- ✓ del grado di conoscenze;
- ✓ della chiarezza espositiva;
- ✓ dell'adeguatezza del lessico;
- ✓ della capacità di analisi e sintesi e di collegamenti interdisciplinari;
- ✓ della capacità di rielaborazione personale.



Per la **valutazione delle prove scritte** di Italiano, Scienze matematiche e Lingua Straniera 1 e 2 si useranno gli stessi criteri utilizzati durante l'anno e nel corso di tutto il triennio.

La **valutazione complessiva finale**, espressa in decimi, sarà una media matematica fra i due elementi costituenti la valutazione dell'Esame di Stato nel suo complesso, che sono:

1. giudizio di ammissione;
2. insieme delle prove scritte;
3. prova orale (colloquio pluridisciplinare)

Si specifica altresì che "a coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi potrà essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità" (DPR n. 122/2009).

La **certificazione dei livelli di competenza** nelle discipline di studio avverrà tenendo conto del percorso scolastico e delle prove d'esame. Esse sono oggetto di valutazione tramite un'apposita griglia che certifica il livello di competenza raggiunto dall'alunno nelle otto competenze chiave europee, unitamente al livello conseguito nelle prove nazionali d'italiano, matematica ed inglese .

➤ **CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI**

L'Istituto adotta, per la scuola primaria e secondaria di I grado, i seguenti i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato:

1. Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

2. I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto:

- ✓ del progresso rispetto alla situazione di partenza; del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- ✓ del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);



- ✓ del grado di conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- ✓ dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- ✓ del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato);
- ✓ della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- ✓ di ogni altro elemento di giudizio di merito.

4 La **non ammissione** è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di più di **quattro materie con valutazione definitiva di insufficiente** quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola, né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva e/o all'esame, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

Nella **Scuola Primaria** solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

➤ **CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA**

La valutazione prevede:

- ✓ un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- ✓ momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- ✓ un momento di verifica finale delle attività educativa e didattica.

Si valutano anche:

- ✓ **autonomia e identità:** personale nelle attività didattiche di gioco nel rapporto con i compagni nel rapporto con le figure adulte.



- ✓ **Competenze:** avere consapevolezza del proprio corpo, muoversi con destrezza, possedere una buona motricità fine, ascoltare con attenzione, comprendere ed esprimersi correttamente, sviluppare interesse, curiosità e creatività, compiere seriazione e connessione logiche, temporali e spaziali, vivere e rielaborare esperienze significative.

La seconda parte della valutazione prevede la compilazione del profilo finale dell'alunno, secondo gli aspetti:

- ✓ frequenza;
- ✓ attenzione;
- ✓ memoria;
- ✓ ritmo di apprendimento;
- ✓ impegno;
- ✓ carattere e comportamento;
- ✓ eventuale difficoltà specifica.

3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'obiettivo primario del nostro Istituto è quello di rendere ciascuno studente protagonista del proprio percorso formativo per favorire il successo scolastico e la crescita personale.

Tale obiettivo è perseguito attraverso lo sviluppo del dialogo educativo e la pratica di una didattica inclusiva che agisce nel quotidiano per promuovere la garanzia di uguali diritti insieme al riconoscimento delle differenze individuali, siano esse cognitive, di genere, culturali, etniche, religiose, di stili di vita, di condizione sociale o familiare, di interessi personali.

Tra gli studenti frequentanti vi è, infatti, una presenza rilevante di DVA-DSA e di altri BES.

La diversità, anche quella riconducibile alla disabilità, è considerata come un elemento imprescindibile senza il quale la realtà non è rappresentata e, soprattutto, senza la quale non c'è crescita.

La presenza e l'integrazione degli alunni disabili costituiscono una risorsa per la Scuola; la presenza di una pluralità di soggetti di gruppi eterogenei da maggiore valore all'istituzione scolastica. Dove c'è la disabilità fiorisce l'innovazione e, con la differenziazione didattica, si promuove l'accesso ai saperi curriculari per il maggior numero di studenti.

L'Istituto si propone di consentire a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Il raggiungimento di tale obiettivo richiede il coinvolgimento di tutto il personale della scuola favorendo così sia la crescita dei singoli soggetti sia quella dell'istituzione scuola nel suo complesso.

Per affrontare in modo sistematico le varie problematiche connesse, la scuola ha istituito il **Gruppo di lavoro per l'Inclusione**.



Il GLI, contemplato dalla normativa D.M. 122/94 e LEGGE 104/92, è composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, dagli insegnanti di sostegno e di classe e dall'equipe psico-pedagogica della ASP e dalla componente genitoriale.

Esso si occupa in modo specifico di tutto quanto riguarda la gestione delle dinamiche educative, relazionali e burocratiche legate alla disabilità e all'inclusione:

- ✓ assegnazione alla classe;
- ✓ monitoraggio dell'azione educativa;
- ✓ rapporti con le famiglie e con gli specialisti della ASP;
- ✓ problematiche relative agli alunni riconosciuti diversamente abili;
- ✓ collaborazione e dialogo con le famiglie e i vari enti coinvolti nel problema della disabilità;
- ✓ sperimentazione di buone prassi e promozione di un ambiente favorevole per l'apprendimento degli alunni diversamente abili;
- ✓ Redige il Piano Annuale per l'Inclusività.(P.A.I.)

Il Gruppo (GLI), si riunisce ad inizio d'anno ed ogni volta che se ne ravvisi la necessità, su convocazione del Dirigente Scolastico e, a fine anno, per redigere il nuovo P.A. I., per la cui visione si rimanda all'allegato.

È uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità scolastica sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, e a creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Il nostro Istituto, applicando le disposizioni normative attuali (C.M. n. 8 del 6 Marzo 2013), ha predisposto il Piano di Inclusione relativo alla presenza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), comprendente "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse", al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende, pertanto, a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di Classe o dei team dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.



Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, che permette di redigere un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

➤ **Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica**

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno. Nella assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili. Le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito alunno con handicap. Sono, comunque, espressamente previste nel piano educativo anche le attività di tipo individuale.

➤ **Soggetti coinvolti nella definizione del PEI**

Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale dell'ASP predispone un apposito Piano educativo individualizzato.

➤ **Modalità di coinvolgimento della famiglia**

La famiglia riveste un ruolo preminente ed importante nell'ambito dell'inclusione. Essa è parte attiva di tale processo, infatti è coinvolta nella stesura del P.E.I., è inserita, nel gruppo GLI, partecipa agli incontri con l'ASP. Le famiglie vengono coinvolte costantemente nell'attività didattica e progettuale, partecipando, a volte, fattivamente alle attività curriculari ed extracurriculari.

➤ **Risorse professionali interne coinvolte**

Docenti di sostegno	Partecipazione al GLI
Docenti curricolari	Partecipazione al GLI
A.I.P	Assistenza igienico personale degli alunni disabili
Assistente alla comunicazione	Supporto alla didattica
Personale ATA	Assistenza igienico personale degli alunni disabili se in possesso di titolo specifico



➤ **Rapporti con i soggetti esterni**

L'Amministrazione Comunale sostiene all'integrazione/inclusione degli alunni/e disabili, organizzando con la Scuola la loro assistenza durante le lezioni attraverso la figura professionale **dell'assistente educatore/igienico-sanitario**.

L'Istituto lavora in collaborazione con l'ASP per gli alunni diversamente abili a proposito dei quali riconosce, nell'ambito dell'autonomia, che, sotto l'aspetto umano, la diversità è uno degli elementi positivi nel processo educativo formativo ed aiuta a comprendere che la scuola è aperta a tutti.

L'ASP si impegna a:

- ✓ **formulare** diagnosi cliniche e fornire diagnosi funzionali per alunni/e disabili
- ✓ **organizzare** incontri periodici di valutazione del processo d'integrazione scolastica degli alunni/e con disabilità e/o con svantaggio
- ✓ **sostenere** progetti educativi finalizzati alla prevenzione del disagio.
- ✓ **organizzare** laboratori attinenti al progetto salute. Sul territorio opera, altresì, l'unità operativa di neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza (U.O.N.P.I.A.)

I rapporti con la U.O.N.P.I.A. sono regolati da un protocollo di intesa con cui viene determinato il servizio degli assistenti educativo comunali (A.E.C.) ed il servizio di assistenza personale.

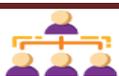
VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

➤ **Criteri e modalità per la valutazione**

Per quel che concerne la valutazione degli alunni con disabilità si fa riferimento all'art. 11 comma 1, 2, 3 del D.L. 62 del 13/04/17 ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art.12, comma 5, della legge del 5 febbraio 1992 n. 104. L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.L. 62 tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

➤ **Continuità e modalità di orientamento formativo**

Gli alunni con disabilità relativamente alla continuità e l'orientamento seguono l'iter attivato per l'intera scolaresca. La scelta degli studi successivi da intraprendere è comunque effettuata dai genitori con il supporto ed il consiglio del team docenti.



4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

- **Periodo didattico: QUADRIMESTRE**
- **Figure e funzioni organizzative**

Collaboratori del DS	Compiti	Docenti
	<p>Rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza.</p> <ul style="list-style-type: none">• In particolare: <p>accoglie i nuovi docenti;</p> <p>coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;</p> <p>collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari, con i docenti, le FF. SS, il personale di segreteria;</p> <p>partecipa all'elaborazione della pianificazione organizzativa e didattica dell'istituto all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza del servizio;</p> <p>cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti;</p> <p>rappresenta al Dirigente situazioni e problemi;</p> <p>è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti;</p>	<p>Prof.ssa</p> <p>Cinzia Melfa</p>

organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali;

propone la formazione delle classi, di concerto con il Dirigente;

è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;

cura i rapporti con i genitori;

vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;

organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;

calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini;

Verifica le firme dei docenti alle attività collegiali programmate;

controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);

adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni;

collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste;

redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'AT ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.);

partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico;

partecipa all'elaborazione del RAV e del piano di miglioramento;

è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

sostituisce il Dirigente Scolastico e il Primo collaboratore dello stesso in caso di assenze o impedimento;

accoglie i nuovi docenti;

partecipa all'elaborazione della pianificazione organizzativa e didattica dell'istituto all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza del servizio;

coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;

si relaziona con il personale scolastico ed in particolare con i docenti, il personale di segreteria e le FF.SS;

collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari;

rappresenta al Dirigente situazioni e problemi;

è segretario verbalizzante delle sedute del Consigli d'Istituto;

cura le esecuzione dei deliberati di interclasse, intersezione e del Consiglio d'Istituto;

partecipa alla progettazione e all'innovazione didattica;

si relaziona con le famiglie e gli studenti;

organizza gli incontri per docenti e genitori, dei consigli di interclasse; si relaziona con gli EE.LL.;

Ins.

Antonietta Sgroi

	<p>partecipa alla formazione delle classi; organizza la sostituzione docenti; garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito;</p> <p>collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie, nonché alla circolazione delle informazioni; gestisce e rileva i ritardi e le uscite anticipate degli alunni;</p> <p>cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;</p> <p>collabora con il Primo Collaboratore nella predisposizione delle circolari; realizza e coordina tutte le attività relative ai PON;</p> <p>supporta la gestione del sito web dell'Istituto;</p> <p>partecipa all'elaborazione del RAV e del piano di miglioramento;</p> <p>partecipa alle riunioni periodiche promosse dal DS;</p> <p>è di supporto al Dirigente scolastico.</p>	
Referenti di plesso	Compiti	Docenti
SCUOLA DELL'INFANZIA	<p><u>a. con i colleghi e con il personale in servizio</u></p> <p>essere punto di riferimento organizzativo;</p> <p>sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità;</p> <p>referire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti;</p>	Ins. Paola Moschella

<p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele ,etc.;</p> <p>mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola;</p> <p>coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione sostituzioni (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.);</p> <p>segnalare guasti e situazioni relative alla sicurezza al DS, al DSGA e all'RSPP;</p> <p>intervenire direttamente con disposizioni di carattere d'urgenza; partecipare alle riunioni periodiche promosse dal DS;</p> <p>essere di supporto al lavoro del Dirigente scolastico.</p>	<p style="text-align: center;">Ins. Maria La Placa Ins. Giuseppina Marotta</p>
<p style="text-align: center;">SCUOLA SECONDARIA</p>	<p>b. <u>con gli alunni</u> rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola;</p> <p>raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali.</p> <p>C. <u>con le famiglie</u> disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni;</p> <p>essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe.</p>	<p style="text-align: center;">Prof. ssa Rosalia Nigrelli Prof.ssa Marialucia Milici</p>

Funzioni strumentali	Compiti	Docenti
<p style="text-align: center;">AREA 1</p> <p style="text-align: center;">GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>revisiona, integra e aggiorna il PTOF in collaborazione con il D. S. e le FF.SS.;predispone una sintesi del Piano(brochure pubblicitaria);</p> <p>individua e predispone modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel RAV per pianificare ipotesi di miglioramento;</p> <p>gestisce le attività di autoanalisi d'Istituto in sinergia con le FF.SS. raccogliendo e fornendo informazioni riguardo ai processi, ai risultati e alla customer satisfaction emersi dal Rapporto di Autovalutazione</p> <p>collabora col D.S. e il D.S.G.A., i docenti collaboratori e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF</p> <p>organizza la realizzazione dei progetti (ne predispone la scheda di acquisizione, raccoglie e classifica in tabelle il materiale progettuale acquisito.</p> <p>crea una banca dati annuali dei progetti svolti dall'Istituto</p> <p>monitora delle attività del POF attraverso la disposizione e la somministrazione di questionari di gradimento, schede per la rilevazione dei dati;</p> <p>si relaziona con il personale scolastico ed in particolare con i docenti, il personale di segreteria e le FF. SS;</p> <p>partecipa alle riunioni periodiche promosse dal DS.</p>	<p style="text-align: center;">Prof. ssa</p> <p style="text-align: center;">Arabella Strazzeri</p> <p style="text-align: center;">Ins.</p> <p style="text-align: center;">Giuseppina Marotta</p>

<p style="text-align: center;">AREA 2</p> <p style="text-align: center;">INTERVENTI ESERVIZI PER STUDENTI/FAMIGLIE E DOCENTI ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO</p>	<p>garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola;</p> <p>prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico;</p> <p>conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni;</p> <p>mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico;</p> <p>favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;</p> <p>proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola;</p> <p>captare e sintetizzare le attitudini, gli interessi e le potenzialità dei singoli alunni;</p> <p>creare rete con le scuole di ordine e grado superiore;</p> <p>fare la ricognizione delle offerte formative presenti sul territorio;</p> <p>valutare le richieste presentate da enti esterni per effettuare interventi di formazione all'interno dell'Istituto;</p> <p>individuare corsi di aggiornamento rispondenti alle reali esigenze dei docenti;</p> <p>collaborare con i docenti di tutto l'Istituto, per concordare, attraverso una specifica commissione, obiettivi cognitivi di passaggio, minimi e standard, e comunicare informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ciclo scolastico all'altro, fino ad arrivare alla progettazione di vere e proprie attività ponte;</p> <p>partecipa alle riunioni promosse dal DS.</p>	<p style="text-align: center;">Prof.ssa</p> <p style="text-align: center;">Paola De Luca</p> <p style="text-align: center;">Ins.</p> <p style="text-align: center;">Cristina Scardaci</p>
---	--	--

<p style="text-align: center;">AREA 3</p> <p style="text-align: center;">DISPERSIONE SCOLASTICA</p> <p style="text-align: center;">ed</p> <p style="text-align: center;">INTERVENTI AGLI ALUNNI SU LEGALITÀ</p> <p style="text-align: center;">e</p> <p style="text-align: center;">PREVENZIONE DELLE DEVIANZE e ATTI DI BULLISMO</p>	<p>favorisce l'integrazione socio- affettiva e culturale degli alunni;</p> <p>raccoglie e scambia informazioni riguardo situazioni di disagio/ disadattamento;</p> <p>lavora a stretto contatto con i colleghi per elaborare e condividere iniziative volte al superamento delle difficoltà;</p> <p>rileva e monitora le assenze;</p> <p>mantiene un'alta motivazione alla frequenza scolastica, prevenendo spiacevoli fenomeni di dispersione scolastica;</p> <p>comunica tempestivamente con le famiglie degli alunni con frequenza saltuaria;</p> <p>coltiva e mantiene rapporti con le famiglie favorendone la collaborazione attiva nel rispetto dei ruoli;</p> <p>cura i rapporti con le istituzioni territoriali responsabili della dispersione scolastica;</p> <p>favorisce l'impegno delle altre agenzie educative presenti nel territorio;</p> <p>utilizza strategie idonee con ore aggiuntive e/o attività di laboratorio in orario curricolare ed extracurricolare per il recupero motivazionale e metodologico;</p> <p>attiva uno sportello di ascolto che fornisca consulenza psicologica e/o colloqui individuali per gli alunni che vivono situazioni conflittuali o negative contingenti, per i docenti e i genitori;</p> <p>tratta e divulga in Istituto tematiche relative al bullismo e cyberbullismo in riferimento alle linee di orientamento del MIUR;</p>	<p style="text-align: center;">Prof.ssa</p> <p style="text-align: center;">Paola Pazzaglia</p> <p style="text-align: center;">Ins.</p> <p style="text-align: center;">Rosaria Gentile</p>
---	---	---

	<p>tratta e divulga in Istituto tematiche relative alla legalità organizzando conferenze, incontri e progetti con le autorità preposte;</p> <p>partecipa ad incontri, conferenze e progetti relative all' area d'intervento;</p> <p>partecipa alle riunioni promosse dal DS.</p>	
<p style="text-align: center;">AREA 4</p> <p style="text-align: center;">INTEGRAZIONE</p> <p style="text-align: center;">ALUNNI DISABILI</p>	<p>azione di accoglienza e "tutoraggio" dei nuovi docenti di sostegno;</p> <p>azione di coordinamento dei docenti di sostegno: in merito a:</p> <p>aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;</p> <p>confronto sulle problematiche relative agli alunni certificati;</p> <p>suggerimenti e contributi per la stesura del PEI e del PDF e del PED;</p> <p>individuazione di adeguate e diversificate strategie educative;</p> <p>confronto e condivisione delle strategie adottate per la soluzione dei problemi;</p> <p>resoconto degli incontri con equipe del GLH;</p> <p>individuazione di problematiche inerenti il servizio di Assistenza Igienico Sanitaria e dalla comunicazione;</p> <p>coordina, con funzione di referente, la Commissione Handicap, GLI (convocazione,attività,verbalizzazione)</p> <p>partecipazione alle riunioni del GLH.verifica periodica e monitoraggio degli interventi di integrazione, (raccolta di segnalazioni circa particolari difficoltà di integrazione di alunni sotto svariati aspetti e comunicazione al Dirigente Scolastico al fine di predisporre gli interventi necessari e di competenza scolastica per la risoluzione dei casi);</p>	<p style="text-align: center;">Prof.</p> <p style="text-align: center;">Domenico Mobilia</p>

	<p>azioni di supporto e consulenza ai docenti curricolari in riferimento alla normativa vigente;</p> <p>raccolta informazioni al fine della determinazione delle richieste dell'organico di sostegno che sarà poi definita durante i lavori della Commissione Handicap;</p> <p>rapporti con il centro di neuropsichiatria per nuove certificazioni;</p> <p>azione di supporto organico di sostegno;</p> <p>azione di supporto di monitoraggio dell'Inclusione Scolastica;</p> <p>partecipa alle riunioni promosse dal DS.</p>	
<p>AREA 5</p> <p>RAPPORTI E</p> <p>RELAZIONI CON</p> <p>L'EUROPA</p>	<p>si occupa delle relazioni con i Paesi europei e con la Comunità Europea per favorire una costante condivisione d'intenti e prospettive tra le diverse istituzioni scolastiche;</p> <p>promuove e favorisce l'approccio delle istituzioni scolastiche al mondo interculturale attraverso una vasta gamma progettuale ed inserendosi trasversalmente in tutti gli ambiti disciplinari;</p> <p>gestisce la piattaforma E .TWINNING per partecipare a progetti di gemellaggio elettronico attraverso le TIC;</p> <p>crea classi virtuali ed ambienti interattivi per realizzare una rete di attività di connessione tra le giovani realtà del mondo scolastico;</p> <p>analizza i bisogni formativi sull'utilizzo delle nuove tecnologie delle applicazioni o pensource;</p>	<p>Prof.ssa</p> <p>Silvana Rosso</p>

	<p>gestisce gli esami di certificazione linguistica Trinity Gese da parte dell'ente certificatore britannico TRINITY COLLEGE di Londra, accreditato MIUR;</p> <p>partecipa alle riunioni promosse dal DS.</p>	
<p>AREA 6</p> <p>COMPETENZE DIGITALI SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ TECNOLOGICHE E INFORMATICHE</p>	<p>assistenza e consulenza per le nuove tecnologie (Registro elettronico) programmazione annuale e settimanale da inserire su Argo;</p> <p>gestisce l'infrastruttura tecnologica e coordina la sua manutenzione con inventario delle apparecchiature funzionanti o guaste ed eventuali adeguamenti alle nuove esigenze comunicative on line;</p> <p>coordina l'attività d informatica per gli alunni;</p> <p>organizza la formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie multimediali sulle TIC;</p> <p>progetta, organizza, cura e manuziona i laboratori, le attrezzature, l infrastrutture di rete;</p> <p>promuove innovazioni didattiche e attività di rete;</p> <p>supporta i docenti nella loro attività didattica e nella fase degli scrutini e della somministrazione delle prove invalsi online;</p> <p>supporta i docenti nell'uso corretto e proficuo del sito-web e della piattaforma Sofia;</p> <p>ripristina le Lim ad una connessione di rete internet anche via cavo;</p> <p>- gestisce i tempi e i turni nel laboratorio d'informatica e della sala multimediale;</p> <p>semplificazione ed attuazione delle operazioni d'istallazioni di proiettori e</p>	<p>Prof.ssa</p> <p>Alessandra Redi</p>

	<p>Lim mobili per eventi, corsi di formazione o semplici presentazioni in aula;</p> <p>collabora con le altre funzioni strumentali per una maggiore efficienza informativa, di coordinamento e di intervento;</p> <p>partecipa alle riunioni promosse dal DS.</p>	
REFERENZE	COMPITI	DOCENTI
ED. ALL'AMBIENTE E ALLA SALUTE	<p>Partecipa alla formazione specifica;</p> <p>divulga informazioni e materiali sui temi della salute e dell'ambiente;</p> <p>coordina e promuove iniziative interne alla scuola relative alla salute e all'ambiente.</p>	<p>Prof.ssa Irene Stancanelli Ins. Graziella Privitera</p>
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	<p>Partecipa alla formazione specifica;</p> <p>divulga informazioni e materiali sui temi della legalità;</p> <p>coordina e promuove iniziative interne alla scuola relative alla legalità.</p>	<p>Prof.ssa Felicia Gennuso</p>
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	<p>Partecipa alla formazione specifica;</p> <p>offre supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali;</p> <p>divulga informazioni e materiali sui temi dei bisogni educativi speciali;</p> <p>coordina e promuove iniziative interne alla scuola relative ai bisogni educativi speciali.</p>	<p>Prof.ssa Serena Caniglia</p>

<p>AUTISMO</p>	<p>Partecipa alla formazione specifica;</p> <p>offre supporto ai docenti in caso di alunni autistici;</p> <p>divulga informazioni e materiali sui temi dell'autismo;</p> <p>coordina e promuove iniziative interne alla scuola relative all'autismo</p>	<p>Ins. Antonina Calderone</p>
<p>FIUMARA D'ARTE</p>	<p>Divulga informazioni e materiali sulle attività e sui progetti dell'associazione Fiumara d'Arte;</p> <p>coordina e promuove iniziative interne alla scuola relative alle attività e ai progetti dell'associazione Fiumara d'Arte.</p>	<p>Prof.ssa Patrizia Melilli Ins. Paolo Cucuzza</p>
<p>VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE</p>	<p>Esamina le proposte territoriali, rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte educative della scuola;</p> <p>stila, sulla base delle proposte dei docenti, il piano delle uscite programmate;</p> <p>contatta gli organi competenti per stabilire costi, orari e criteri di accesso alle strutture;</p> <p>organizza il calendario delle uscite.</p>	<p>Prof.ssa Vincenza Profeta Ins. Graziella Privitera</p>
<p>RESPONSABILI DEI LABORATORI</p>	<p>COMPITI</p>	<p>DOCENTI</p>
<p>LABORATORIO DI ARTE</p>	<p>Indicare, all'inizio dell'anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmare e gestire le attività del laboratorio; • Controllare periodicamente degli strumenti ed attrezzature; <p>- riferire eventuali anomalie al dirigente scolastico.</p>	<p>Prof.ssa Patrizia Melilli</p>

<p style="text-align: center;">LABORATORIO DI INFORMATICA</p>	<p>Formulare un orario di utilizzo del laboratorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al dirigente scolastico; • Aggiornare il regolamento interno del laboratorio (con particolare riferimento alle norme di sicurezza e di manutenzione); • Predisporre il modulo per la prenotazione del laboratorio; • Effettuare una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio; • Verificare e monitorare l'utilizzo di laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi; • Verificare e controllare, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio. 	<p style="text-align: center;">Prof.ssa M. Alessandra Redi</p>
<p style="text-align: center;">LABORATORIO DI MUSICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • programmare e gestire le attività del laboratorio; • Controllare periodicamente degli strumenti ed attrezzature; • riferire eventuali anomalie al dirigente scolastico. 	<p style="text-align: center;">Prof.ssa Vincenza Profeta</p>
<p style="text-align: center;">PALESTRA</p>	<p>Indicare, all'inizio dell'anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmare e gestire le attività del laboratorio; • Controllare periodicamente degli strumenti ed attrezzature; • riferire eventuali anomalie al dirigente scolastico. 	<p style="text-align: center;">Prof.ssa Carmela Marino</p>

➤ **Modalità di utilizzo organico dell'autonomia: posti comuni e di sostegno**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola Infanzia	a.s.2019-20: n.	14	3	
	a.s.2020-21: n.	14	3	
	a.s.2021-22: n.	14	3	
Scuola primaria	a.s. 2019-20: n.	33	22 + 12h	
	a.s. 2020-21: n.	33	23	
	a.s. 2021-22: n.	34	24	Si prevede l'incremento di una classe a tempo normale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
Classe di concorso	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione
Lettere	10 + 8h	10 + 8h	11	Si prevede il mantenimento di n°6 corsi completi a tempo normale
Scienze Matematiche	5 + 12h	5 + 12h	6	
Inglese	2 + 12h	2 + 12h	3	
Spagnolo	1 + 16h	1 + 16h	2	

Arte e Immagine	1 + 16h	1 + 16h	2	
Tecnologia	1 + 16h	1 + 16h	2	
Musica	1 + 16h	1 + 16h	2	
Motoria	1 + 16h	1 + 16h	2	
Religione	17h	17h	18	
Sostegno	18	18	19	

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA DI RAPPORTO CON L'UTENZA

✓ Ufficio di segreteria

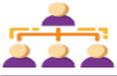
L'orario di funzionamento degli uffici di segreteria è articolato su 5 giorni settimanali prevalentemente in orario antimeridiano; tuttavia, per agevolare l'utenza (personale scolastico e non scolastico), il personale si impegna ad effettuare rientri pomeridiani dalle ore 14.30 alle 17.30.

L'orario di funzionamento dello sportello per il ricevimento dell'utenza è il seguente:

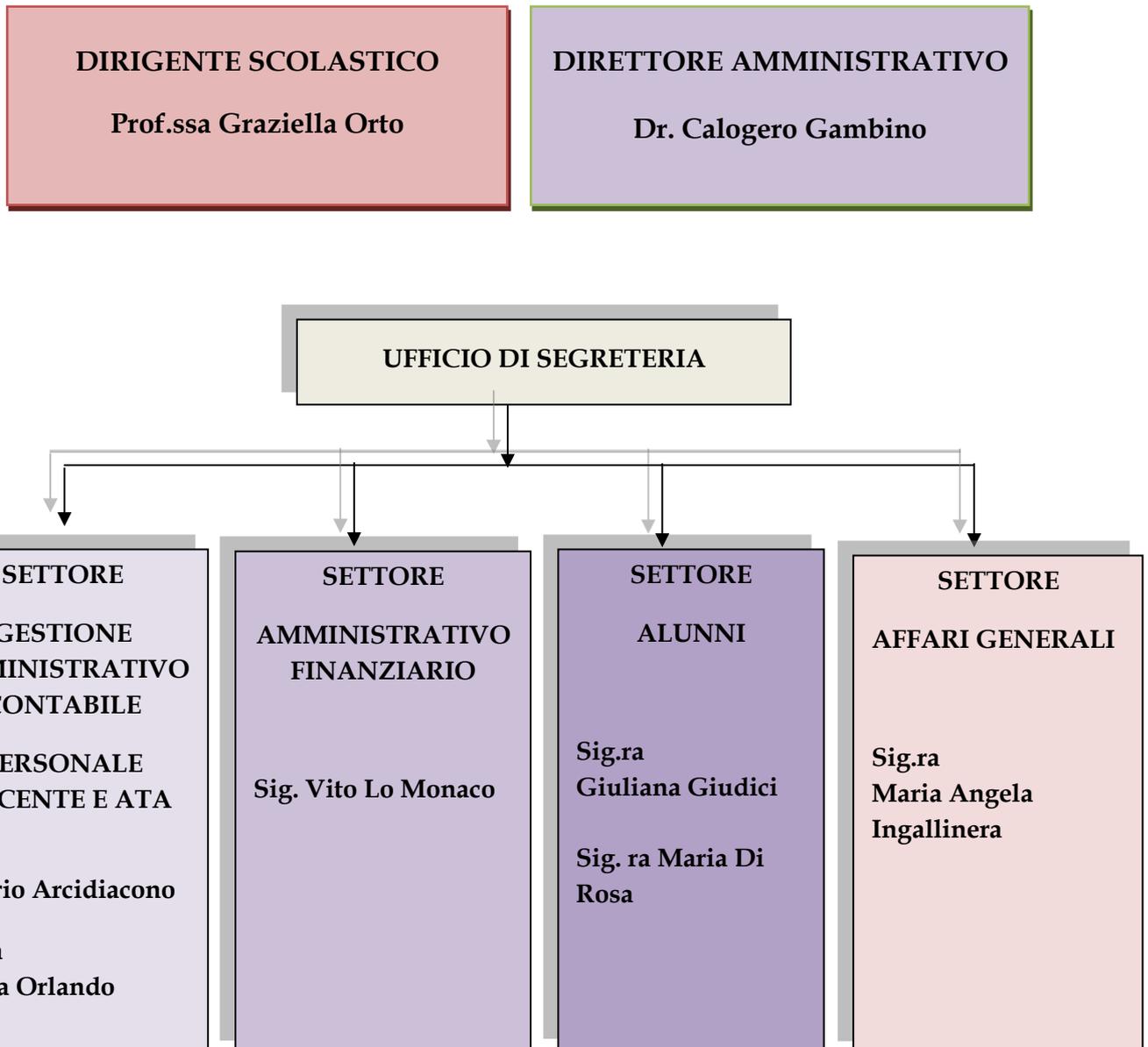
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
<u>Utenza esterna</u>	08.30 - 11.00		15.00 - 16.30		08.30 - 11.00
<u>Personale Docente</u>		11.30 - 13.45		9.30 - 11.45 15.00 - 17.00	

I documenti e le certificazioni verranno rilasciati, previa preventiva richiesta da parte del diretto interessato, entro i termini di seguito riportati:

- Certificazioni di frequenza alunni anno in corso: 3 giorni
- Nulla osta e certificazioni anni precedenti: 5 giorni



➤ **Organizzazione uffici di segreteria**



4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Per le attività istituzionali e per quelle previste nel Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto stipula **Convenzioni con associazioni e/o enti**, che abbiano per fine la promozione culturale, sociale e civile. (Università degli studi, ecc)

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Per quanto concerne la formazione, la scuola è inserita nell'ambito territoriale 9 ed i docenti, accedendo direttamente ed in forma autonoma alla piattaforma "Sofia", possono confrontarsi con un ampio e ricco percorso formativo, selezionando gli argomenti in base alle esigenze personali.

Tale opportunità consente un aggiornamento continuo così da rendere il bagaglio formativo di ciascun insegnante sempre adeguato e al passo con i tempi.

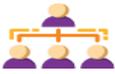
La scuola accompagna il momento formativo del proprio corpo docente selezionando, sulla base delle richieste effettuate dallo stesso, i corsi che maggiormente potrebbero interessare, incuriosire e arricchire tale professione.

Per rispondere alle esigenze di ciascuno di essi si è predisposto un questionario specifico sulla rilevazione dei bisogni formativi del personale dei vari ordini e gradi, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado passando attraverso la scuola primaria. Da tale monitoraggio, è emerso che le esigenze degli insegnanti sono rivolte verso: le competenze digitale e nuovi ambienti per l'apprendimento, per essere sempre aggiornati sulle nuove tecniche informatiche; inclusione e disabilità, per meglio organizzare le classi creando inclusione e affrontando le problematiche insite in ciascun alunno con un occhio di riguardo verso i diversamente abili; certificazione linguistiche (prevalentemente lingua inglese seguita da francese e spagnolo) così da creare un ponte tra la nostra lingua madre e quelle lingue che sono sempre più di uso comune in un mondo sempre più aperto all'intercultura.

I docenti si dimostrano interessati e partecipano attivamente ai corsi di aggiornamento proposti dalla scuola ma anche a seguire una formazione individuale.

4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Anche per il personale ATA la scuola sostiene la necessità di un aggiornamento costante per migliorarne la qualità professionale e per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica. Continui sono, infatti, i cambiamenti relativi alle tematiche amministrative e alle



aree d'intervento per i quali gli addetti alla segreteria e i collaboratori devono essere in grado di rispondere in modo efficace. A tale scopo è stato rivolto loro un questionario sulle tematiche formative di maggior interesse; da questo sono emerse varie aree sulle quali verteranno i corsi formativi per il triennio futuro. La maggior parte dei collaboratori ha espresso interesse principalmente per la vigilanza seguita dall'accoglienza, dalla comunicazione e dall'assistenza di base, per il personale amministrativo, invece, verranno organizzati corsi di formazione specifici sulle pratiche amministrative con particolare riguardo alle procedure digitali sul SIDI, alla sicurezza dei dati e all'informatica per l'utilizzo di programmi specifici nella gestione amministrativa e/o a qualsiasi altro aspetto ritenuto utile per ottimizzare il funzionamento degli uffici. Anche per il suddetto personale l'ambito di riferimento è l'Ambito 9.